

La Feralpi oggi a Catanzaro van bene due risultati su tre

Dopo la vittoria del Turina serve un'altra gara intensa per arrivare in semifinale Confermato l'undici di Salò



Centrocampista. Simone Pesce, tra i titolari della FeralpiSalò

Play off, i quarti

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Con la piena consapevolezza nei propri mezzi, la FeralpiSalò affronta quest'oggi (calcio d'inizio alle 17) al Ceravolo

un Catanzaro che con l'aiuto di almeno 8.000 tifosi vuole ribaltare lo 0-1 del Turina e conquistare l'accesso alla semifinale dei play off per la serie B. «Ordine, equilibrio, niente ansia e niente tensione», ha detto il tecnico dei giallorossi Auteri nel prepartita, ma sono queste le stesse armi che metterà in campo la squadra di Zenoni, determinata a ripetere la

prestazione del Turina per tenere vivo il sogno promozione.

Precedenti. Certo, la designazione per il match odierno del vicentino Amabile (lo stesso arbitro della gara di Catania che lo scorso anno costò l'eliminazione ai gardesani) ha fatto venire qualche tremore ai più scaramantici, ma questa squadra ha dimostrato di saper stare bene in campo, di non temere la pressione. Ed una prestazione di sostanza su uno dei campi più caldi della serie C darebbe ai verdeblù ancor più fiducia.

Non c'è stanchezza nei giocatori di Zenoni, piuttosto la voglia di confermare (e, magari, migliorare) le prestazioni offerte in questi play off. E per il tecnico bergamasco c'è solo l'imbarazzo della scelta, anche se si va verso la conferma dell'undici che ha iniziato la sfida d'andata. Quindi senza Caracciolo tra i titolari, ma con Mattia Marchi punta avanzata e primo difensore. Come al Turina, il centrocampo sarà l'ago della bilancia in fase di non possesso palla. E mentre a Mattia Marchi si chiederà di non far ragionare De Rasio, il regista giallorosso, agli altri si chiederà da un lato di chiudere ogni spazio per impedire al Catanzaro di prendere campo e

Catanzaro: 3-4-3

FeralpiSalò: 4-3-2-1



Stadio Nicola Ceravolo - Ore 17 - Arbitro: Amabile di Vicenza

Diretta Tv: elevensports.it

infogdb

Allenatore: Auteri

Panchina: 12 Elezaj, 22 Mittica, 2 Ciccone, 3 Pambianchi, 8 Iuliano, 10 Giannone, 14 Riggio, 16 Eklu, 9 Bianchimano, 25 Posocco, 30 Casoli

Allenatore: Zenoni

Panchina: 1 Livieri, 3 Mordini, 5 Dametto, 19 Altare, 21 Canini, 26 Tantardini, 6 Ambro, 23 Hergheligi, 27 Guidetti, 11 Ferretti, 9 Caracciolo

dall'altro di innescare al meglio le ripartenze dello stesso Mattia Marchi, oppure di Vita e Maiorino, che dovranno sacrificarsi ancor più di quanto non abbiano fatto all'andata.

Passo passo. La serie B è ancora lontana (chi supera questo turno ha davanti a sé ancora quattro partite), ma i sette-tifosi-sette che seguiranno la squa-

dra a Catanzaro sperano di rientrare a casa per organizzare altre coreografie nei prossimi giorni. Pesce e compagni domenica sera hanno dimostrato di poter non solo reggere l'urto, ma anche di saper disinnescare il miglior attacco della categoria. Ed anche se è più facile a dirsi che a farsi, oggi possono ripetersi. E mandare in vacanza il Catanzaro. //

**Auteri: «Sono fiducioso»
E il tecnico cambia modulo**

Qui Catanzaro

CATANZARO. Diecimila cuori giallorossi a spingere le Aquile del Sud. Sarà un Ceravolo infuocato (oltre 8mila biglietti venduti fino a ieri sera) quello in cui si troverà a giocare la FeralpiSalò oggi, nel tardo pomeriggio.

Un'arma in più per i calabresi, costretti ad inseguire: «Dobbiamo capitalizzare questa questione di affetto che Catanzaro ci ha dimostrato - ha detto il tecnico Gaetano Auteri in conferenza stampa -, sarà una motivazione in più per noi. Ma dovremo giocare diversamente: la gestione dei 180 minuti l'abbiamo già fatta a Salò. Ed è stato un grosso errore. Non siamo stati pericolosi come mi aspettavo. Detto questo, la Feralpi non ci ha nemmeno messo sotto, ma ha giocato sulle ripartenze. Di conseguenza sono fiducioso. Ora scendiamo in campo per vincere, con qualsiasi risultato».

Di sicuro Auteri non confermerà il 3-5-2 dell'andata, ma tornerà al 3-4-3, modulo più offensivo, spesso utilizzato in campionato. Giannone aveva la febbre, ma è guarito ed è stato convocato. Out solamente Favalli (stiramento), che sarà sostituito da Nicoletti. Nel tridente d'attacco probabile l'impiego di Kanoute, D'Ursi e Fischnaller. // EPAS

L'intervista - **Damiano Zenoni**, allenatore FeralpiSalò

«SE GIOCHIAMO PER PAREGGIARE SIAMO GIÀ ELIMINATI»

Non bisogna pensare di essere già a metà strada. Questo, in sintesi, è il messaggio che Damiano Zenoni vuole mandare alla propria squadra.

Non c'è stato nemmeno il tempo di festeggiare l'1-0 del Turina che si deve già tornare in campo. Come avete preparato la gara di ritorno?

«Bene, nonostante le poche ore a disposizione: il morale è alto. I ragazzi hanno comunque riposato e sono riusciti a ricaricare».

Come vi presentate al «Ceravolo»?

«Come mi immaginavo. Ci sono tutti i presupposti per fare una bella partita. Siamo con-

sapevoli che troveremo un ambiente caldo e che dovremo sudare se vorremo portare a casa il passaggio del turno, ma sappiamo bene di avere tutte le possibilità e i mezzi per continuare quest'avventura. Sicuramente il nostro atteggiamento farà la differenza e noi non dovremo farci condizionare da quello che ci sarà all'esterno».

Due risultati su tre a disposizione per passare danno un vantaggio psicologico?

«Assolutamente no. Non possiamo permetterci di scendere in campo per pareggiare. Il nostro obiettivo deve essere la vittoria, altrimenti abbiamo già l'eliminazione in tasca. Che gara si aspetta?



«Tutta un'altra rispetto a quella d'andata. Vedremo un atteggiamento diverso da parte dei calabresi. Da noi sono stati un po' remissivi. Invece io me li aspettavo molto più arrembanti. Probabilmente noi ci abbiamo messo del nostro per impedire loro di utilizzare tutte le armi a disposizione. Di conseguenza il Catanzaro vorrà fare la partita e cercherà in tutti i modi di metterci in difficoltà. Dall'altra parte però ci sarà una FeralpiSalò che controbatterà colpo su colpo. I miei ragazzi non hanno bisogno di messaggi particolari: ho trovato un gruppo sano, che ha voglia di fare bene. La strada, però, è ancora molto lunga». //

ENRICO PASSERINI